

Abbanoa: piazza dei Mercati abusiva

Presentata una denuncia ai carabinieri: l'intero stabile è allacciato alla rete idrica tramite un tubo sprovvisto di contatore

di Andrea Massidda

ALGHERO

Compare anche l'intero stabile di piazza dei Mercati in una delle quattro denunce contro ignoti presentate nei giorni scorsi da Abbanoa ai carabinieri. Motivo, manco a dirlo: allaccio abusivo alla rete idrica. Da quando esiste, insomma, nel condominio inaugurato tre anni fa tra mille polemiche, l'erogazione dell'acqua sarebbe stata garantita attraverso un collegamento non autorizzato di un'unica utenza a una tubazione di ghisa totalmente sprovvista di contatore. Pare che una situazione del genere non fosse mai stata registrata. Al punto che i tecnici con la divisa arancione e blu, rimasti a bocca aperta, non riuscivano a crederci e prima di presentarsi in caserma hanno effettuato diverse verifiche commerciali e tecniche per assicurarsi senza ombra di dubbio che non vi fossero altri punti di prelievo, magari in nicchie differenti.

Così adesso il gestore del servizio chiede alla procura della Repubblica che si faccia luce sulla vicenda e possibilmente si punisca il colpevole.

Da 4 marzo, giorno dell'avvio del censimento di tutte le utenze idriche della Riviera del Corallo, gli operatori di Abbanoa hanno eseguito esattamente



Una panoramica di piazza dei Mercati e un operatore di Abbanoa durante una verifica ai contatori della città

8.534 controlli, compilando altrettante schede. I clienti fuori ruolo, ossia quelli fantasma (ma non necessariamente per colpa dei cittadini) per ora sono risultati 360, mentre gli allacci abusivi scoperti sono stati in tutto cinque. Uno è quello rilevato proprio all'inizio dell'operazione, un altro è quello appunto di piazza dei

Mercati, mentre le altre tre denunce sono relative a un condominio di via Garibaldi (allaccio diretto alla rete tramite una condotta di polietilene), a un condominio di via Manzoni (rubinetto risultato sprovvisto di misuratore), infine a un condominio di via Mazzini (anche in questo caso mancava il misuratore).

Piacca o no (le polemiche con il Comune non sono mancate), Abbanoa ad Alghero porterà avanti il suo censimento sino al 22 marzo. L'obiettivo dichiarato è quello di bonificare le tante anomalie presenti nell'anagrafica dei clienti fornita dal precedente gestore del servizio al momento del passaggio delle competenze, nel



2007. Stando alla direzione generale della società pubblica monopolista, si tratta di un passo fondamentale per una più corretta gestione delle utenze e una più puntuale fatturazione, ma anche per scovare quanti hanno effettuato in questi anni prelievi abusivi dalla rete. Nell'intento di completare il censimento in tempi

celeri Abbanoa ha messo in campo una task force: 40 tecnici che stanno battendo a tappeto la città dal mattino per verificare i dati e lo stato d'uso del contatore (numero di matricola, tipologia, metri cubi consumati, ubicazione) attraverso interviste con ogni utente del servizio idrico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storia di un progetto travagliato

Carte da bollo, denunce e inchieste: ecco perché il cantiere restò aperto 8 anni

di Gianni Olandi

ALGHERO

È stato indubbiamente uno dei casi più emblematici e controversi della storia edilizia algherese. Storia travagliata, quella dello spazio compreso tra la via Mazzini e la storica scuola del Sacro Cuore, in pieno centro commerciale, a ridosso della città murata. La Piazza dei Mercati continua a far parlare di sé.

In quell'area un tempo c'erano i famosi Magazzini Giordo, una palestra, un campo di basket all'interno, un piazzale: impianti abitualmente frequentati per l'ora di ginnastica dalle scuole vicine. La situazione

sul piano strutturale non era delle migliori e fu la giunta comunale guidata dall'allora sindaco Carlo Sechi a prevedere un progetto di riqualificazione urbanistica. Progetto che venne "adattato" dalla successiva amministrazione comunale del sindaco Tonino Baldino con la quale decollò l'appalto concorso cui parteciparono due imprese locali: la Marcolongo di Sassari e la Sofingi di Alghero. La licenza di realizzazione venne rilasciata nel 2002 dall'amministrazione della del sindaco Marco Tedde. L'appalto concorso venne vinto dalla Sofingi, il gruppo imprenditoriale algherese della famiglia Giorico. I termini dell'appalto

prevedevano per la Sofingi la cessione al Comune di una palestra, che venne realizzata in via Pacinotti, zona alta della Pietraia, la cessione, sempre al Comune, di locali per circa 300 metri quadri e analoga cessione per i parcheggi, oltre 300 posti auto, realizzati nell'interrato dell'edificio.

La realizzazione dell'intervento durò circa otto anni, dal 2002 al 2010, e tale periodo incredibilmente lungo non venne determinato da problemi di natura tecnica o strutturale, ma da una montagna di carte da bollo che si rovesciò contro la riqualificazione. Intanto, nel giro di pochi mesi dal rilascio della concessione edilizia,

si registrò un intervento di autotutela dell'amministrazione comunale che revocò circa seimila metri quadri assegnati in eccedenza alle volumetrie del progetto. Fu il capo dell'ufficio tecnico dell'epoca, l'ingegner Loi, ad adottare il provvedimento. Cominciarono le denunce all'autorità giudiziaria da parte di coloro che erano contrari all'intervento. Per lungo tempo vennero bloccati i lavori, per alcuni periodi il cantiere venne anche posto addirittura sotto sequestro per intervento della magistratura. Per circa otto anni quel punto nevralgico del centro commerciale algherese venne praticamente congelato da recinzioni



Il cantiere di piazza Dei Mercati

, traffico condizionato, difficoltà nella viabilità e un mare di proteste da parte dei titolari delle attività commerciali della zona che lamentavano consistenti perdite nel volume degli incassi.

Soltanto nel 2010 la Piazza dei Mercati venne inaugurata ufficialmente dopo un lungo percorso giudiziario nel quale si registrarono qualche assoluzione e molte prescrizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Porto Conte il "Sea Heritage"

Prestigioso riconoscimento internazionale per il video sul progetto Retraparc

ALGHERO

Il Parco regionale di Porto Conte festeggia l'assegnazione del premio "Sea Heritage Award 2013": prestigioso riconoscimento internazionale che viene assegnato a soggetti pubblici o privati che hanno sviluppato progetti o interventi per la valorizzazione, la promozione e la divulgazione del patrimonio marittimo. Il premio è stato conferito a Roma, nell'ambito del "Salone della nautica e del mare" ed è stato ritirato dal direttore del Parco Vittorio Gazale.

«Si tratta di un importante ri-

conoscimento che vogliamo condividere con tutte le persone che hanno lavorato con noi per raggiungere questo risultato - ha commentato il presidente Stefano Lubrano - e che servirà da stimolo per continuare la nostra attività». Il lavoro premiato ha raccontato le azioni di comunicazione svolte nell'ambito dei progetti comunitari Retraparc e Corem, che ha visto coinvolti la Provincia di Sassari, i Parchi di Porto Conte, Asinara, La Maddalena, Corsica e Bocche di Bonifacio. Porto Conte ha vinto con il video "Un viaggio nei parchi della Sardegna e della Corsica",

prodotto con l'"Isola dei suoni di Alghero", che ha raccontato il percorso svolto a partire dalla redazione del volume "I Parchi della Sardegna e della Corsica" (Carlo Delfino editore), sino alla progettazione e realizzazione di uno spettacolo multimediale dedicato ai parchi dal titolo "The secret life of parks", diretto da Enzo Favata, ed eseguito nei principali teatri naturali della Sardegna. Il video promo è scaricabile dal sito del Parco www.parcodiportoconte.it, mentre gli approfondimenti sul premio sono consultabili all'indirizzo www.pelagosarea.eu.



Il dg del Parco Vittorio Gazale

Distributore di carburante riapre i battenti

ALGHERO

Uno dei distributori di carburante storici della città, quello della Esso dell'Automobil Club di Sassari nella centralissima via Vittorio Emanuele, da diversi mesi aveva interrotto l'attività. La vecchia gestione affidata alla ditta Renato Corbia aveva deciso di chiudere l'esercizio commerciale. Ora l'impianto è stato riattivato con una nuova gestione e con il cambio della compagnia petrolifera. Da qualche giorno è infatti attivo il distributore della Q8 la cui gestione è affidata alla ditta Pitarco. (g.o.)

Zona franca, se ne parla al Quarté Sayal

ALGHERO

Domani alle 17,30 la Lista Lubrano organizza al centro congressi Quarté Sayal, sul lungomare Barcellona, un convegno dal titolo "Zona franca, come e quando?". Coordinati dal consigliere comunale Mariano Melis, capogruppo della lista che porta il nome del sindaco, interverranno Maria Rosaria Randaccio e Franco Scifo, esperti della questione e sostenitori della zona franca integrale. Ad aprire i lavori sarà il sindaco Stefano Lubrano.